

## **Interrogazione n. 386**

*presentata in data 10 febbraio 2022*

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Vitri

### **Rette a carico degli utenti nelle Residenze Sanitarie Assistenziali e nelle Residenze Protette per anziani della regione Marche e liste di attesa**

a risposta orale

Premesso che

- con DGR 1331/2014 sono state stabilite le tariffe dei servizi sociosanitari diurni e residenziali;
- per le Residenze sanitarie assistenziali (RSA) anziani e demenze (allegato C) è stata stabilita in 42,50 Euro al giorno la quota sociale a carico dell'utente e/o del Comune;
- per le Residenze protette (RP) anziani e demenze la quota sociale (33,50 Euro), pari al 50% della tariffa, può subire un ulteriore aumento attraverso l'erogazione di prestazioni aggiuntive a pagamento. Tra queste anche prestazioni di natura sanitaria (infermieristica, riabilitativa, tutelare) di competenza totale o parziale a carico del SSN;

Considerato che

- in alcune RSA (pubbliche e private) viene richiesta una quota sociale superiore a 42,50 Euro;
- il Servizio Sanità, in risposta a sollecito del Difensore Civico regionale, su precedente istanza del Gruppo Solidarietà di Moie di Maiolati, ha confermato che la quota sociale nelle RSA anziani e demenze è di 42,50 Euro al giorno;
- nella stessa nota si è indicato in 2.543 le persone anziane non autosufficienti in lista di attesa presso le Residenze protette (servizio che rientra tra quelli di livello essenziale e come tale da assicurare);
- l'assoggettamento di oneri aggiuntivi nelle RP per prestazioni sanitarie, come si evince dalle convenzioni stipulate tra ASUR e residenze, segnala una inadeguatezza degli standard assistenziali previsti;

I sottoscritti Consiglieri regionali

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- per quali motivi la Regione Marche non sia intervenuta per far rispettare la vigente normativa regionale in tema di quota sociale a carico delle RSA anziani;
- come è possibile trasferire sugli utenti delle RP oneri per prestazioni di natura sanitaria e sociosanitaria, quando gli stessi sono chiamati, come da vigente normativa, già a pagare il 50% della tariffa;
- quali iniziative si intendono intraprendere al fine di garantire il posto agli oltre 2.500 anziani non autosufficienti in lista di attesa nelle RP.